

Flop di Luciano Modica Pd, Enrico Rossi candidato unico Poche firme, niente primarie

Luciano Modica non ce l'ha fatta. Non sarà lui l'avversario di Enrico Rossi alle primarie del Pd per scegliere il candidato presidente alle regionali del maggio prossimo. O meglio, semplicemente, Rossi non avrà avversari. I civatiani e gli altri sostenitori del docente universitario ed ex senatore Pd non sono riusciti a raccogliere le firme sufficienti alla sua candidatura. La conferma che raggiungere quota 9 mila firme (il 15% degli iscritti però non attuali, ma del 2013, ben superiori), come sancito dall'assemblea regionale dello scorso 11 gennaio, era «impossibile», avevano già ammesso i sostenitori di Modica. «Fin dall'inizio — ha affermato Dario Parrini, il segretario regionale del Pd, che ieri ha comunicato la notizia — ho manifestato la mia idea che Rossi



Enrico Rossi



Luciano Modica

meritasse la ricandidatura per come ha lavorato in questi anni da presidente della Toscana, affrontando con impegno e misure innovative una legislatura peraltro resa difficile dalla crisi. Avevamo

però deciso di garantire la massima apertura e la possibilità di presentarsi ad eventuali sfidanti. Oggi sono soddisfatto che Enrico sia ufficialmente e fin da ora il nostro candidato». E il responsabile organizzazione Pd Antonio Mazzeo ricorda che «con le tracce di programma approntate dall'assemblea regionale che ha riunito dirigenti, sindaci, eletti delle istituzioni e segretari di circolo adesso proseguiamo il lavoro aprendo la discussione a 400 mila toscani tra iscritti e elettori delle primarie». Anche Rossi ha commentato la sua candidatura: «Ci sono delle regole — ha aggiunto — e credo che tocchi al partito farle applicare. C'è anche un ricorso a Roma, mi risulta», e «se ci saranno da fare altri passaggi li faremo serenamente».

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

